Anno 1872. — Roma - Sabato, 28 Dicembre — Num. 358.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1127 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 21 settembre 1872 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 30 giugno 1872, n. 875 (Serie 2ª), di approvazione del bilancio rettificato del corrente anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli stipendi ed assegni annessi agli infraindicati uffici e cattedre nell'Istituto tecnico di Bari sono fissati come appresso:

Presidenza	L.	1,200
Fisica, elementi di meccanica e geografia fisica	»	2,200
Economia politica, statistica e diritto amministrativo	»	2,200
Storia naturale e sue applicazioni	»	2,200
Chimica generale ed applicata	»	2,200
Matematiche elementari, costruzioni rurali e disegno di costruzioni	»	2,200
Matematiche superiori, geometria descrittiva e disegno relativo	»	2,200
Estimo, agronomia e computisteria rurale	»	2,000
Lettere italiane	»	2,000
Storia e geografia del 1° biennio	»	2,000
Diritto civile e commerciale e legislazione rurale	»	1,800
Computisteria	»	1,600
Ragioneria	»	1,600
Lingua inglese	»	1,600
Lingua francese	»	1,200
Geometria pratica e disegno topografico	»	1,200
Disegno	»	1,200
Direzione del laboratorio di chimica	»	600
Totale	L.	31,200

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze in udienza del* 9 *novembre* 1872.

SIRE,

La ristrettezza del ruolo organico delle Intendenze di finanza è d'impedimento alla sollecita trasformazione del patrimonio ecclesiastico. Volgendo ormai al loro termine le prese di possesso dei beni devoluti al demanio per disposizione di legge, importa dare un più vigoroso impulso alle liquidazioni definitive delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore degli Enti morali conservati, e del Fondo per il Culto per quelli soppressi dalla legge 15 agosto 1867. Ma queste operazioni di lunga lena mal potrebbero essere compiute con la sollecitudine necessaria, laddove non si accordassero alle Intendenze adeguati sussidi di personale.

Il lavoro delle Intendenze è altresì aumentato notevolmente per l'applicazione delle nuove discipline di contabilità prescritte dalla legge 22 aprile 1869, N. 5026, e dal regolamento 4 settembre 1870, N. 5852, le quali danno invero risultati pratici assai soddisfacenti, ma subordinati però a moltèplici scritturazioni assai laboriose.

È naturale d'altronde che in tutti i rami di servizio concentrati presso le Intendenze, il cumulo del lavoro si accresca in ragione diretta dell'aumento dei prodotti. Risulta infatti che il numero degli affari cui dovettero provvedere le Intendenze durante l'anno 1871 supera d'un decimo e più quelli corrispondenti del 1870. Nè si può andare errati, affermando che, presso a poco, esiste la stessa proporzione tra l'esercizio in corso e quello anteriore.

Questo sviluppo delle Intendenze avendo superato ogni previsione, rende sempre più arduo il loro compito. E fa d'uopo rinvigorirne le forze, se vuolsi tutelare quella regolarità di servizio dalla quale dipende in gran parte il buon andamento dell'Amministrazione finanziaria.

Quindi, a mio avviso, non si può esitare ad aggiungere al ruolo organico delle Intendenze di finanza i posti indicati nella tabella annessa al progetto di decreto che ho l'onore di sottoporre alla sanzione di V. M., nella fiducia che anche il Parlamento Nazionale farà plauso a questo provvedimento reclamato da incontestabili esigenze di servizio ed approverà di buon grado che siano inscritti nel Bilancio di prima previsione pel 1873 i fondi necessari per la maggiore spesa relativa.

Il N. 1146 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 17 novembre 1869, n. 5345;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza sono aggiunti i posti indicati nell'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Il riparto di detti posti fra le varie Intendenze sarà fatto per decreto del Ministro delle Finanze.

Queste disposizioni avranno effetto col 1° gennaio 1873.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

TABELLA *dei posti aggiunti al Ruolo organico del Personale delle Intendenze di Finanza.*

Grado	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa
Primi segretari	1ª	1	4	4,000 »	4,000 »	14,500 »
	2ª	3		3,500 »	10,500 »	
Segretari	1ª	2	7	3,000 »	6,000 »	17,600 »
	2ª	2		2,500 »	5,000 »	
	3ª	3		2,200 »	6,600 »	
Vicesegretari	1ª	9	24	1,800 »	16,200 »	36,900 »
	2ª	9		1,500 »	13,500 »	
	3ª	6		1,200 »	7,200 »	
Primi ragionieri	2ª	1	1	3,500 »	3,500 »	3,500 »
Ragionieri	1ª	3	12	3,000 »	9,000 »	30,000 »
	2ª	4		2,500 »	10,000 »	
	3ª	5		2,200 »	11,000 »	
Computisti	1ª	4	34	1,800 »	7,200 »	47,700 »
	2ª	15		1,500 »	22,500 »	
	3ª	15		1,200 »	18,000 »	
Totale	...	...	82			150,200 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Il N. 1147 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 18 dicembre 1866, n. 3428, col quale furono stabiliti i segni caratteristici dei biglietti da lire 10, che la Banca Nazionale nel Regno ha emesso in virtù del Reale decreto del 17 maggio 1865, n. 2914;

Ritenuto che per rimuovere possibilmente i danni derivanti al pubblico dalla falsificazione dei suddetti biglietti da lire dieci, la Banca Nazionale nel Regno ha determinato di toglierli mano mano dalla circolazione sostituendoli con altri dello stesso taglio e di un nuovo modello che presenti maggiori garanzie,

Determina quanto segue:

I nuovi biglietti da lire dieci che la Banca Nazionale nel Regno ha deliberato di emèttere in sostituzione di quelli del medesimo taglio che gradatamente ritirerà dalla circolazione, avranno i seguenti segni caratteristici, cioè:

Il nuovo biglietto da lire dieci conserva sempre le medesime dimensioni dell'antico, ed è stampato, come questo, sopra carta bianca non filigranata. Il *recto* del nuovo biglietto è provveduto di un fondo composto di linee verdi e rossobrune in diversi modi intrecciate che occupa tutto il biglietto meno i punti sui quali ricadono lo stemma reale e i due ritratti di Colombo e di Cavour. Questo fondo porta a destra ed a sinistra due cartelle le quali vengono occupate dal numero del biglietto, e nella parte centrale inferiore vi ha un'altra cartella mistilinea sulla quale ricadono le firme ed una cifra.

Sopra il fondo descritto è impresso in nero il biglietto propriamente detto, che rimane inquadrato da un contorno composto da una serie di ovali portanti il num. 10 eguale precisamente al contorno dei vecchi biglietti. Entro questo contorno ai due angoli superiori stanno due ornati di forma ovale contenenti due cifre 10; ai due angoli inferiori figurano i due ritratti di Cavour e di Colombo. Questi due ornati e questi due ritratti sono esattamente simili a quelli dei biglietti da lire 10 già in corso ed occupano i medesimi punti. La linea curvilinea con le parole Banca Nazionale nel Regno d'Italia, resta precisamente nel nuovo come era nel vecchio biglietto, e sotto il concavo di questa linea vedesi lo stemma Reale accostato da due leoni, come nei biglietti antichi, ma però tanto lo stemma che i leoni sono in proporzione più grande.

Sotto questo stemma ricorre il verso rettilineo « *vale dieci lire* » in carattere grasso ombrato, come nel biglietto antico; ma il resto della leggenda è stato soppresso, come pure è stato soppresso l'ornato mistilineo con le parole microscopiche « *dieci lire* » che si stendeva tra i due ritratti di Cavour e di Colombo. In luogo di questo ornato si vede la cartella mistilinea del fondo; in mezzo a questa, entro un ornato di forma circolare, il numero 10, e tra questo numero e i due ritratti sono due firme; la prima del controllore Galliano, la seconda del cassiere Nazari, e sopra queste firme in vicinanza del verso « vale dieci lire » si vede ripetuto il numero della serie cui il biglietto appartiene.

Il *verso* del nuovo biglietto è stampato in azzurro come quello del biglietto antico, e di questo conserva il contorno e il fondo composto con le parole microscopiche « dieci lire. » Però il contorno porta ripetuta ai quattro lati la data della creazione, e il fondo è visibile in piccola parte, perchè vi campeggia sovrapposto un ornato resultante da un intreccio di sottilissime linee che porta ripetuta quattro volte, in quattro posizioni diagonalmente opposte, la cifra 10, e nel centro un gran tondo contenente una testa raffigurante l'Italia con corona turrita sormontata da una stella raggiante.

Questa testa è stampata in nero su fondo bianco. La fascia circolare che circonda questa testa, porta superiormente ed inferiormente due cartelle che seguitano l'andamento della fascia stessa, sulle quali è incisa in carattere grasso e divisa in sei linee « tre per ciascuna cartella » la seguente leggenda: « *La legge punisce i falsificatori dei biglietti di Banca, chi li introduce e li usa nel Regno, e chi avendoli ricevuti per veri, li rimette in circolazione dopo conosciutane la falsità.* »

Il presente decreto sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma li 18 dicembre 1872.

Il Ministro: QUINTINO SELLA.

S. M. con decreto del 12 *dicembre* 1872, *ha nominato pel triennio* 1873-74-75 *i Sindaci nei comuni delle provincie seguenti:*

PROVINCIA DI AVELLINO.

Circondario di Ariano.

Ariano di Puglia — Figlioli cav. Emilio.
Anzano degli Irpini — Rossi cav. Luigi.
Bonito — Cassito Enrico.
Carife — Ciamponi cav. Gaetano.
Casalbore — Gallo Stanislao.
Castel Baronia — Cirillo Severino.
Flumeri — Salza cav. Gennaro.
Fontanarosa — Bianchi Pietro.
Melito Valle Bonito — Luisi Vittore.
Mirabella Eclano — Ferri cav. Vincenzo.
Montaguto — Jagulli Michelangelo.
Montecalvo Irpino — Chiancone Gaetano.
Monteleone di Puglia — Trombetti Luciano.
S. Nicola Baronia — Leone Vincenzo.
S. Sossio — Orlandella Ciriaco.
S. Arcangelo Trimonti — Mazzone Nicola.
Savignano di Puglia — Albani Beniamino.
Taurasi — Uberti Giovanni.
Trevico — Montieri Giuseppe.
Vallata — Netta cav. Michele.
Villanova del Battista — Jorizzo Francesco.
Zungoli — Susanna Ottavio.

Circondario di Avellino.

Avellino — Solimene Catullo.
Altavilla Irpina — Criscitelli Bartolomeo.
Atripalda — Sessi Giovanni Giuseppe.
Avella — Barba Vincenzo.
Baiano — Bellofatto Luigi.
Belizzi — Carrino Domenico.
Cervinara — Cecere Francesco.
Cesinale — Urciuoli Carmine.
Chianche — Pizzella Alessio.
Chianchetella — Ranaudo Arcangelo.
Chiusano di S. Domenico — De Francesco Giuseppe.
Contrada — Guarino Angelo.
Domicella — Pisani Tommaso.
Forino — Laudati Luigi.
Grottolella — Pellegrino Domenico.
Lapio — Mottola Pietro.
Lauro — Damiani Vincenzo.
Marzano di Nola — Nappi Giuseppe.
Mercogliano — Bianco Bartolomeo.
Montefalcione — Poleari Diocle.
Monteforte Irpino — Ferrara Raffaele.
Montefredane — Giordano Vincenzo.
Montefusco — Lepore Carlo.
Montemiletto — Giacomantonio Giosuè.
Montoro Inferiore — Pironti Matteo.
Moschiano — Sirignano Gabriele.
Mugnano del Cardinale — Rega cav. Giuseppe.
Ospedaletto d'Alpinolo — De Nardo Luigi.
Pago del Vallo di Lauro — De Leo Raffaele.
Parolise — Maffei Domenico.
Petruro — Iscaro Giuseppe.
Pietradefusi — Petrillo Francesco.
Pietrastornina — Giardiello Biagio.
Prata di Principato Ultra — Grillo Serafino.
Prato la Serra — Rotondi Francesco.
Quadrelle — Acierno Carmine Antonio.
Roccabascerana — Imbriani Raffaele.
Rotondi — De Capua Virgilio.
S. Martino Valle Caudina — Pietrangeli Basso.
S. Michele di Serino — Cotone Michele.
S. Pietro Indelicato — Ferraro Carmine.
S. Potito Ultra — Amatucci Stanislao.
S. Agata di Sotto — De Majo Pasquale.
S. Lucia di Serino — Bastano Domenico.
S. Angelo a Scala — Grasso Gennaro.
S. Paolina — Carpenito Francesco.
S. Stefano del Sole — Collacurcio Arcangelo.
Serino — Mariconda Cesare.
Sirignano — Acierno Antonio.
Solofra — Guarini Gaetano.
Sorbo di Serpico — Tito Manlio Vito.
Summonte — Riccardi Gio. Antonio.
Sperone — Vetrano Giovanni.
Taurano — Ferrara Nicola.
Tavernola S. Felice — Tarentino Giovanni.
Torre le Nocelle — Petrillo Pasquale.
Torrioni — De Vito Pasquale.
Tufo — Bottiglieri Fiore.
Volturara Irpina — Vecchi Gennaro.

Circondario di S. Angelo de' Lombardi.

S. Angelo de' Lombardi — Martucci Raffaele.
Bagnoli Irpino — Bucci Giuseppe.
Bisaccia — Tenore Antonio.
Cairano — De Stefano Giovanni.
Calitri — Berilli Pasquale.
Caposele — Russomando cav. Pasquale.
Cassano Irpino — Pioco Giovanni.
Castelfranci — Santoro Vincenzo.
Castelvetere di Calore — Tollo Anselmo.
Conza della Campania — De Angelis Giuseppe.
Frigento — Testa Giovanni.
Guardia Lombardi — Grassi Giacinto.
Lacedonia — Bonaventura Luigi.
Lioni — Calvanese Vincenzo.
Luogosano — Buono Giovanni.
Montella — Capone comm. Scipione.
Montemarano — Sena Gabriele.
Monteverde — Freda Domenico.
Morra Irpino — Molinari Achille.
Nusco — Ebreo Vincenzo.
Paternopoli — De Jorio cav. Giuseppe.
Quaglietta — Borelli Carmine.
Rocca S. Felice — Meoli Rocco.
Rocchetta S. Antonio — Bizzarri Saverio.
S. Mago sul Calore — Giannitti Tommaso.
S. Andrea di Conza — De Laurentiis Francesco.
S. Angelo all'Esca — Vecchia Giuseppe.
Sturno — Grella Angelo Marino.
Torella de' Lombardi — Salerno Biagio.
Villamaina — De Maria Giovanni.

Con Reale decreto del 15 *corrente vennero nominati da S. M. i sindaci nelle seguenti provincie:*

PROVINCIA DI SALERNO.

Circondario di Campagna.

Albanella — Rizzi cav. Francesco.
Altavilla — Bajone Alberto.
Aquara — Guadagno Daniele.
Bellosguardo — Morrone Guglielmo.
Buccino — Tanga Vincenzo.
Castelnovo di Conza — Di Domenico Michele.
Castelcivita — Spera Luigi.
Castel S. Lorenzo — Salerno Luigi.
Colliano — Gaudiosi Michele.
Controne — Chiaini Nicola.
Corleto Monforte — Staselli Giovanni.
Felitto — Giardino Aniello.
Galdo — Fiore Gian Battista.
Ottati — Pecori Mariano.
Palomonte — Lembo Vito.
Giungano — Picilli Francesco.
Laviano — Corcia Vincenzo.
Oliveto Citra — Indelli Francesco.

Circondario di Salerno.

Acerno — Vece dottor Angelo.
Amalfi — Camera Andrea.
Baronissi — Farina Nicola.
Calvanico — D'Orsi cav. Gerardo.
Salerno — Luciani comm. Matteo.

Disposizioni varie concernenti uffiziali dell'esercito, ed impiegati del ramo militare:

Con Regi decreti 5 agosto 1872:

Peglion cav. Carlo, maggiore nel 48° reggimento fanteria, collocato a riposo;
Tricerri Vittorio, capitano nel 3° id., id.;
Musitano Pasquale, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;
Giolitti Lorenzo, capitano id. id., id.;
Canziani Guglielmo, luogotenente id. id., id.;
Emanuel Giuseppe, luogotenente id. id., id.;
Girone cav. Diego, medico di reggimento in aspettativa, id.;
Marotta Domenico, luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;
Ruiz Federico, sottotenente id. id., id.;
Cortada Giuseppe, capitano nello stato maggiore delle piazze direttore dei conti presso il 31° distretto militare, id.;
Almansi Michele, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;
Sacconi dott. Marco, medico di battaglione di 1ª classe nel 56° regg. fanteria, id.;
Piolati cav. Natale, Farmacista capo di 1ª cl. addetto al laboratorio chimico farmaceutico militare, id.;
Von Rickenbach Augusto, tenente di 1ª cl. nel disciolto regg. carabinieri esteri dell'esercito pontificio, id.
Delzeuses Carlo, luogotenente di fanteria in aspettativa, collocato in riforma;
Gentili Gaetano, sottotenente nel 4° distretto militare (Ancona), id.;
Torri dott. Teodoro, medico di regg. presso l'ospedale militare divisionario di Perugia, id;
Avogadro dott. Giuseppe, medico di reggimento nel 74° regg. fanteria, id.;
Galante cav. Vincenzo, cappellano militare in in aspettativa, id.;
Corte Giulio, capitano nel 9° regg. fant., id.;
Ghetti Girolamo, id. 29° id., id.;
Pessina Giuseppe, id. 4° regg. bersaglieri, id.;
Minneci Pietro, id. 20° distretto militare, id.;
Massolino Vincenzo, luogotenente nel 2° reggimento fanteria, id.;
Lopez de Ognate Roberto, id. 44° id., id.;
Chenuil Giacomo, id. 77° id., id.;
Bertolotti Pietro, sottotenente nell'11° regg. fanteria, id.;
Giannini Federico, sottotenente nel 20° id., idem;
Approsio Giovanni Battista, capitano di fanteria in aspettativa, id.;
Emmanuele marchese Nicolò, luogotenente id. id., id.;
Ardu Francesco, capitano nello stato maggiore delle piazze addetto al Comando militare della fortezza di Peschiera, id;
Riva Giovanni, sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;
Crodara Visconti Luigi, scrivano nel corpo d'Intendenza militare, collocato a riposo;
Perris Pasquale, uffiziale di 1ª classe presso la Direzione dell'Orfanotrofio militare di Napoli, id.;
Dallera Enrico, aiutante contabile di 2ª classe nel personale contabile delle sussistenze militari, id.

Con RR. decreti 11 agosto 1872:

Doria cav. Luigi, maggiore nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, collocato a riposo;
Bertinetti Francesco, capitano nello stato maggiore delle piazze incaricato delle funzioni di direttore dei conti presso il 30° distretto militare, id.;
Noris cav. Giovanni Battista, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;
Carito Placido, capitano nella R. Casa invalidi e compagnie veterani di Napoli, id.;
Ghebart Paolo, luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;
Fiorentino Giacomo, id. id. id., id.;
Nuti Tommaso, sottotenente nel 53° regg. fanteria, id.;
Barbiellini avv. Alessandro, commesso di 4ª classe nel già Ministero delle armi in disponibilità, id.;
Gasparinetti Narciso, capitano nel 6° regg. d'artiglieria, collocato in riforma;
Caraffa Raffaele, farmacista militare presso l'ospedale divisionario di Bari, id.;
Zagarese Nicola, capitano nel 41° regg. fanteria, id.;
Giovale Carabin Carlo, luogotenente nel 39° id., id.;
Mazzini Enrico, id. 65° id., id.;
Forneris Eusebio, sottotenente nel 65° id., idem;
Marongiu Giorgio, luogotenente nel 13° id., id.;
Mancardi Giovanni Battista, id. 21° id., id.;
Ghisolfi Eugenio, luogotenente nel 26° id., id.;
Golzio Gabriele, sottotenente nel 6° distretto militare, id.;
Oddone Vincenzo, luogotenente nel 7° reggimento cavalleria (Milano), id.;
Arborio Mella di S. Elia cav. Vittorio, sottocommissario di guerra aggiunto nel Corpo d'Intendenza militare in aspettativa, id.;
Angelotti Gaetano, sottotenente nel 43° reggimento fanteria, id.;
Cadirola Vincenzo, id. 50° id., id.

Con RR. decreti 18 agosto 1872:

Castano Angelo, sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, collocato a riposo;
Guglielmo Giuseppe, sottotenente già guardia di 2ª classe della disciolta Compagnia delle guardie del Corpo di S. M., id.;
Mana Sebastiano, luogotenente nel 4° reggimento cavalleria (Genova), collocato in riforma;
Sandrini Pietro, veterinario in 2° nel Corpo veterinario militare in aspettativa, id.;

Ceccarini cav. Gaetano, medico di reggimento presso il 7° reggimento cavalleria, id.;

Tamanti dott. Luca, medico di reggimento in aspettativa, id.;

Majone cav. Luigi, medico di battaglione in aspettativa, id.

Con RR. decreti 24 agosto 1872:

Scudero Giovanni Battista, sottotenente di fanteria in aspettativa, collocato a riposo;

Vetillar Du Ribert Gabriele, tenente in 2° nel reggimento zuavi del disciolto esercito pontificio, id.;

De Peppe Gaetano, guardarme presso il distretto militare in Napoli, id;

Fischer D. Giuseppe, cappellano nel reggimento carabinieri esteri del già esercito pontificio, id.;

Asinari di S. Marzano cav. Carlo, maggiore di cavalleria in aspettativa, collocato in riforma;

Alcalà Alfonso, luogotenente nel Corpo dei RR. carabinieri (legione Napoli), id.;

Ducco conte Carlo, capitano di fanteria in aspettativa, id.;

Galli dottor Vitaliano, medico di battaglione presso il 1° reggimento cavalleria, id.;

Di Gaeta cav. Cesare, colonnello di fanteria in disponibilità, id.;

Baldi cav. Antonio, maggiore nel 14° distretto militare, id.;

Sala Cirillo, luogotenente nel 54° reggimento fanteria, id.;

Scaparro Carlo, luogotenente nel 4° reggimento bersaglieri, id.;

Oddone Giuseppe, luogotenente nel 40° distretto militare, id.;

Lanari Luigi, sottotenente nel 65° reggimento fanteria, id.;

Cangini Pietro, sottotenente nel 35° id., id.;

De Robertis Donato, id. 54° id., id.;

Porcile nob. Raffaele, id. 7ª compagnia infermieri, id.

Con Regi decreti 29 agosto 1872:

Allet Eugenio, colonnello comandante i zuavi del già esercito pontificio, collocato a riposo;

Bindi cav. Cesare, maggiore nello stato maggiore delle piazze addetto alla fortezza di Venezia, id;

Sciacchitano Giovanni, maggiore nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

De Bernardi Felice, sottotenente id. id., id.;

Bouvier Filiberto, capitano id. id., id.;

Cioffi Domenico, luogotenente nel 5° reggimento fanteria, id.;

Bende Marco, sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Signorile Costanzo, sottotenente nel corpo dei RR. carabinieri (legione Bologna), id.;

Benvenuti Clemente, sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;

Bruschwyler Michele, tenente in 2° nel reggimento carabinieri esteri del già esercito pontificio, id.;

Pinna nob. Antonio, capitano nel 20° reggimento di cavalleria (Roma), collocato in riforma;

Tolomei Eugenio, luogotenente nel 9° reggimento artiglieria, id.;

Stoduti dott. Federico, medico di reggimento di 1ª classe in aspettativa, id.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra durante il mese di novembre 1872:

Con RR. decreti del 3 novembre 1872:

Bertieri Giuseppe, capitano nel Corpo dei carabinieri Reali in aspettativa per riduzione di Corpo, richiamato in attività di servizio nel Corpo stesso;

Michiel conte Tommaso, capitano nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione col titolo di uffiziale d'ordinanza onorario di S. M.;

Porrò conte Giovanni, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 9 novembre 1872:

Crotti-Derossi di Costigliole conte Alfonso, maggiore nell'arma di cavalleria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Marchesi de' Taddei cav. Malachia, capitano nell'arma di cavalleria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

S. Martino d'Agliè e di Valprato conte Carlo, id. id., id. id.;

Chiofalo Francesco, allievo del 3° anno di corso presso la Scuola militare di fanteria e cavalleria, promosso al grado di sottotenente nell'arma di cavalleria;

Federici (dei baroni) Gennaro, id. id., id. id.;

Ricciardi Eugenio, id. id., id. id.;

Figoli Augusto, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Raimondi Vincenzo, luogotenente nel Corpo dei carabinieri Reali, promosso al grado di capitano nel Corpo stesso;

Lallai Simbola Antonio, id. id., id. id;

Meucci cav. Giovanni Battista, sottotenente id., promosso luogotenente nel corpo stesso;

Pinna Francesco, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei carabinieri Reali, promosso al grado di sottotenente nel corpo stesso;

Fantone Giulio, id. id., id. id.;

Germena Lorenzo, id. id., id. id.;

Zedda Demetrio, id. id., id. id.;

Sequi Giacomo, id. id., id. id.

Con Regio decreto del 17 novembre 1872:

Marchisio Carlo, maresciallo d'alloggio del corpo dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con RR. decreti del 21 novembre 1872:

Bruno Augusto, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Sarlo Domenico, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 25 novembre 1872:

Bruno Augusto, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Rosa Carlo, veterinario in 1° del Corpo veterinario militare in aspettativa per riduzione di Corpo, richiamato in attività di servizio nel Corpo stesso;

Cicconi Beniamino, veterinario in 2° id. id., id. id.;

Fontana Fortunato, id. id. id., id. id.;

Paradisi Gualtiero, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Pennacino Federico, sottotenente del Corpo dei carabinieri Reali, id. id., collocato come sopra.

Con Regio decreto del 28 novembre 1872:

Brove Giovanni, luogotenente nel Corpo dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con R. decreto del 3 novembre 1872:

Gamba Roberto, pretore nel mandamento di Ceva, tramutato al mandamento di Mondovì;

Moroni Cesare, id. Pamparato, id. Ceva;

Pezzoli Zaccaria, id. Piazza Brembania, id. Cuorgnè;

Gallina Giacomo, id. Bondeno, id. Borgomasino;

Fiecchi Pietro, uditore, incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento di Cividale, nominato pretore del mandamento di Pamparato;

Dussoni Lorenzo, pretore nel mandamento di Orani, tramutato al mandamento di Maddalena;

Campus Campus Antonio, id. Maddalena, id. Orani;

Montixi Domenico, id. Senis, id. Aggius;

Bran Stanislao, già vicepretore nel mandamento di Iglesias, nuovamente nominato vicepretore al mandamento di Iglesias;

Meloni Luigi, id. Lussurgiu, id. Milis;

Solari Giuseppe, procuratore, nominato vicepretore del mandamento di Fermo;

Somma Giambattista, notaio, id. Gragnano;

Catapano Emilio, avvocato, id. Barra;

Gola Domenico, pretore nel mandamento di Maccagno Superiore, tramutato al mandamento di Asso;

Piattelli Mariano, vicepretore nel mandamento di Tollo, nominato pretore nel mandamento di Bisenti;

Laudicina Mariano, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Marsala;

Greco Michelangelo di Nicola, id. Spezzano Albanese.

Con R. decreto del 9 novembre 1872:

Matta Bernardo, già pretore nel mandamento di San Nicolò Gerrei, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, dispensato da ulteriore servizio.

Con R. decreto del 21 novembre 1872:

Cagnana Luigi, pretore nel mandamento di Calizzano, tramutato al mandamento di Piazza Brembana;

Invernizzi Ignazio, id. Amatrice, id. Tossicia;

Costanzi Giuseppe, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Tossicia;

Gandini Pietro, avvocato, id. mandamento 1° di Alessandria;

Gnasso Andrea, notaio, id. mandamento di Succivo;

Fratantonio Raffaele, pretore nel mandamento di Buccheri, tramutato nel mandamento di Ustica;

Colasurdo Michele, procuratore esercente, nominato pretore nel mandamento di Pescopagano;

Di Vita Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Licodia;

Seminara Antonino, id. Agira;

Vialetto Francesco, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato alla pretura di Marostica, dispensato in seguito a sua domanda e per motivi di salute dalla applicazione medesima;

Ballarin Giuseppe, aggiunto in disponibilità, applicato al mandamento di Piove, applicato al mandamento di Cividale;

Bonaccioli Giacomo, id. Arzignano, id. Camposampiero;

Viola Cesare, conciliatore nel comune di Borgo Ticino, nominato vicepretore del mandamento di Borgo Ticino e contemporaneamente esonerato dalla carica di conciliatore;

Ortona Serafino, pretore del mandamento di Tropea, richiamato al mandamento di Serra San Bruno;

Policreti Giovanni, vicepretore nel mandamento di Camposampiero, tramutato al mandamento di Feltre;

Mannaccio Domenico, pretore nel mandamento di Chiaravalle Centrale, id. Tropea;

Cavatore Pasquale, id. Polistina, id. Oppido;

Calvi Alessandro, vicepretore del mandamento 1° di Alessandria, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Costanzi Oreste, id. mandamento di Tossicia, idem;

Contessa Perni Giacomo, id. di Agira, id.

Con decreto del 25 novembre 1872:

Carosi Gio. Batt, pretore del mandamento di Trasacco, tramutato al mandamento di Pescocostanzo;

Prudenzi Domenico, id. Prizzi, id. Trasacco;

Vigneri Francesco, id. Mesagne, id. Campi Salentino;

Sgarlata Giuseppe, id. Ribera, id. Pantelleria;

De Francesco Luigi, nominato vicepretore nel mandamento di Ortona a Mare;

Lipparini Augusto, id. mandamento 3° di Bologna;

Coceani Gio. Battista, pretore del mandamento di Davoli, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda per mesi tre;

Aschieri Ercole, vicepretore nel mandamento di Zavatarello, nominato pretore nel mandamento di Calice al Cornoviglio;

Prane Lorenzo, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato al tribunale di Udine, id. del 1° mandamento di Udine;

Brunelli Edoardo, id. alla pretura di Legnago, id del mandamento di San Donà;

Bassi Silvestro, id. applicato al tribunale civile e correzionale di Rovigo, id. di Palma;

De Zorzi Francesco, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato alla pretura di Tolmezzo, id. del mandamento di Maniago;

Mirra Severino, pretore del mandamento di Pavone, tramutato al mandamento di Strambino;

Gnavi Giuseppe, id. Salussola, id. Pavone;

Buzzacarini Venceslao, id. Vico Canavese, id. Salussola;

Buggino Carlo, id. Perosa Argentina, id. San Benigno;

Chiereghin Nicolò, id. Cassano delle Murge, id. Perosa Argentina;

Guglielmi Francesco, avvocato patrocinante, nominato pretore del mandamento di Vico Canavese;

Crespi Giuseppe, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato alla pretura di Lonigo, id. Ariano (Rovigo);

Cassia Pietro, id. applicato al tribunale di Padova, id. Lonigo;

Marcionni Luigi, già pretore del mandamento di Asso, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, confermato nella aspettativa medesima, in seguito a sua domanda, per altri mesi sei;

Vacchelli Pietro, uditore applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale di Voghera, incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento di Casatisma;

Rossi Ferdinando, pretore nel mandamento di Dipignano, collocato in aspettativa in seguito di sua domanda e per motivi di salute per mesi 6;

Veniero Giambattista, id. Floridia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, confermato nell'aspettativa per altri due mesi;

Midiri Gaetano, id. Sant'Angelo di Brolo, tramutato al mandamento di Floridia;

Saporita Grassi Francesco, id. Grotte, id. Sant'Angelo di Brolo;

Romanelli Luigi, vicepretore nel mandamento di Scansano, nominato pretore del mandamento di S. Mauro Forte;

Palmieri Giovanni, id. Benevento, id. Noepoli;

Tosini Marco, id. Firenze 1° mandamento, id. Montescaglioso;

Dino Guida Ernesto, pretore del mandamento di Teora, tramutato al mandamento di Torchiara;

Barba Giovanni, id. Montesano, id. Teora;

Frontino Luigi, id. Morcone, id. Montesano;

Alviggi Nicola, id. Santa Croce di Morcone, id. Morcone;

D'Angerio Aurelio, id. Pennabilli, id. Santa Croce di Morcone;

Marinelli Nicola, id. Pico, id. Ponza;

Troise Vincenzo, id. Ponza, id. Pico;

Collarino Vincenzo, id. Baselice, id. Buccino;

D'Addosio Giuseppe, id. Laurenzana, id. Baselice;

Demarchi Giuseppe, vicepretore del mandamento di Casatisma, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Ricciulli Alfonso, pretore del mandamento di Buccino, dichiarato dimissionario per non avere assunte le sue funzioni in tempo utile.

MINISTERO DELL'INTERNO.

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI.

Avviso di concorso ai posti di volontari nell'Amministrazione carceraria.

Dovendosi provvedere all'ammissione di volontari nell'Amministrazione carceraria, è aperto il relativo concorso per mezzo di esami, in conformità dell'art. 7 del R. decreto 10 marzo 1871, N. 113 (Serie 2ª).

Le condizioni che si richiedono per l'ammessione al detto concorso sono le seguenti:

Essere nazionale;

Avere età non minore di 18 anni nè maggiore di 32;

Presentare l'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;

Esibire la prova di avere compiuto almeno il corso degli studi nei licei o negli istituti tecnici, e di avere conseguito la *licenza* da uno di questi due corsi;

I titoli comprovanti le indicate condizioni dovranno essere uniti alle domande di ammissione al concorso, le quali verranno scritte su carta bollata da una lira, e trasmesse alla Direzione Generale delle carceri non più tardi del 31 gennaio p. v. per mezzo delle rispettive prefetture;

Le domande che non fossero regolari saranno respinte;

I candidati ammessi al concorso ne saranno in tempo debito prevenuti.

Con altro avviso saranno indicati i giorni e le località in cui avranno luogo gli esami.

Gli esami saranno *scritti* e *orali*.

Quegli scritti verseranno sulle seguenti materie, cioè:

a) In una composizione italiana;

b) Nella soluzione di due quesiti d'aritmetica;

c) In una versione libera dall'italiano in francese;

d) In un saggio di calligrafia.

Gli esami orali si aggireranno:

a) Sulla storia, a seconda del programma stabilito dal decreto Ministeriale 20 maggio 1871 qui sotto riportato;

b) Sulla geografia, id. id.;

c) Sulla geometria, id. id.

Per gli esami scritti ogni seduta non potrà durare più di sette ore.

L'esame non dovrà durare meno di tre quarti d'ora, nè eccedere un'ora.

Roma, addì 6 novembre 1872.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
C. CASTELLINI.

Programma degli esami orali per l'ammissione al volontariato nell'Amministrazione carceraria.

Storia patria.

Dalla discesa di Carlo VIII in Italia alla pace di Noyon.

Dalla pace di Noyon alla pace di Château-Cambrésis.

Dalla pace di Château-Cambrésis alla morte di Carlo II.

Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese;

Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna.

Dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

Geografia.

Nozioni generali di geografia.

Geografia fisica dell'Europa - mari - golfi - stretti - fiumi - divisione politica - confini - popolazione - capitali - città principali.

Geografia fisica dell'Italia - isole - golfi - porti principali - laghi - fiumi - monti - circoscrizione amministrativa - confini - linee di comunicazione con gli altri Stati - capiluoghi di provincia e di circondario - popolazione - reti ferroviarie.

Geometria.

Nozioni generali dei primi sei libri, l'undecimo ed il dodicesimo di Euclide, e sulle più essenziali proposizioni d'Archimede.

Una dimostrazione.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

ELENCO *dei premi accordati ad Italiani all'Esposizione internazionale di Lima trasmesso dal Regio Consolato Generale ivi residente.*

GRUPPO 1°.

Medaglia d'argento

Della Vedova Pietro di Torino: Per un busto di Cristoforo Colombo di marmo.

Taglioni Alfonso da Roma: Per una statua di marmo « L'orfano. »

Gatti G. B. da Roma: Lavori di avorio.

Medaglia di bronzo.

Cecconi Eugenio, paesaggio: « Taglio di legna. »

Venturi L. da Bologna, pittura all'olio, paesaggio: « Canale di Mulini. »

Menzione onorevole.

Lucardi Vincenzo da Roma: Gruppo in gesso « Il Concilio del Vaticano. »

Vespignani Raffaele: Lavori d'avorio.

GRUPPO 2°.

Medaglia d'argento.

Lollini fratelli di Bologna: Istrumenti di chirurgia.

Menzione onorevole.

Aymonino Giacinto di Torino: Piano verticale.

GRUPPO 3°.

Medaglia d'argento.

Nicola Agostino: *Nécessaire* di legno con avorio.

Bagolini Giuseppe: Mosaico *presse-papier*.

Francia Francesco: Mobili ed altri oggetti per ornamento di casa venuti d'Italia.

GRUPPO 4°.

Medaglia d'argento.

Palazzi Giuseppe, residenza in Cochabambo (Bolivia): Seta da lui prodotta, filata e torta.

Bevegni Giuseppe di Genova: Busto in filagrana d'argento.

Frassinetti e Comp., residente in Lima: Calzatura senza cucitura.

Medaglia di bronzo.

Maderna Emilio da Milano: Scialli e tessuti di lana.

Luis Sebastiano e figlio da Terrazza: Coperte di lana.

Giglioli Angelo da Roma: Un paio stivali.

GRUPPO 6°.

Menzioni onorevoli.

Manara Teodoro in Lima: Campioni di carta e dell'erba di palude di cui è fatta.

Figari Giovanni in Lima: Una barca di gomma elastica per laghi e fiumi.

GRUPPO 7°.

Medaglia d'argento.

Tacconi Paolo da Bologna: Mortadella.

Bagolini Giuseppe in Lima: Per una collezione di vini italiani.

Delande G. B. in Italia: Vino Monferrato vecchio.

Baton Giovanni da Bologna: Liquori.

Marcone Pietro in Lima: Farine.

Sal y Rosa e Comp. in Lima: Vini italiani.

Fuori programma.

Leonardi Antonio: Pe' suoi piani e lavori di costruzione del Palazzo dell'Esposizione di Lima.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Per le modificazioni che col prossimo venturo gennaio saranno introdotte nei servizi dei piroscafi postali inglesi, le partenze per il Brasile ed il Rio della Plata saranno nel venturo anno regolate nel modo seguente:

Partenza da Liverpool il mercoledì d'ogni settimana;

Partenza da Southampton il giorno 9 d'ogni mese.

Le corrispondenze per dette destinazioni dovranno essere quindi impostate negli uffizi del Regno in tempo utile per proseguire da Verona ogni domenica ed il giorno 6 di ciascun mese alle ore 2 12 pomeridiane.

Nessuna variazione essendosi verificata nei servizi dei piroscafi postali francesi in partenza da Bordeaux per il Brasile e pel Rio della Plata il giorno 5 ed il 20 di ogni mese, le corrispondenze per dette località continueranno ad aver corso da Torino nei giorni 3 e 18 alle ore 9 antimeridiane.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti ha già provveduto alla emissione degli ordini di pagamento degli interessi al 1° gennaio 1873 sopra depositi ed annualità per affrancazione, in quanto siano state dai creditori della Amministrazione stessa eseguite le prescrizioni del regolamento in vigore in data 8 ottobre 1870, n. 5943, e non esistano opposizioni, sequestri od altri impedimenti.

Coloro che non avessero osservate le prescritte formalità sono invitati a farlo per non andare incontro a ritardi nel ricevere il pagamento degli interessi.

Firenze, 26 dicembre 1872.

(*Le Direzioni degli altri giornali sono pregate di pubblicare il presente avviso.*)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

AVVISO.

Il 21 corrente in Crevalcore, provincia di Bologna, e il 22 in Conselve, provincia di Padova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 23 dicembre 1872.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Ecco il testo del rescritto diretto dall'imperatore Guglielmo al principe Bismarck, quale fu pubblicato nel *Reichsanzeiger*, e di cui si è già fatto cenno:

« Sulla vostra richiesta, che mi avete presentata nel giorno 20 dicembre, col presente rescritto vi esonero dalla presidenza del ministero di Stato; voi continuerete a conferire meco sugli affari dell'impero e sulla politica estera, e, pel caso in cui foste impedito di prendere parte personalmente a una radunanza del ministero di Stato, siete autorizzato a far emettere, col mezzo del signor Delbruck, presidente dell'ufficio della cancelleria imperiale, e sotto la vostra responsabilità, il vostro voto nelle questioni che riguardano gli interessi dell'impero. La presidenza del ministero è affidata al decano di età. »

Questo rescritto porta la data del 21 dicembre.

Uno dei corrispondenti parigini dell'*Indépendance Belge* comunica a questo giornale taluni particolari relativi ai lavori delle due Sottocommissioni incaricate dell'esame dei progetti di legge costituzionali.

I membri della prima Sottocommissione riunitisi il 23 a Versaglia sotto la presidenza del signor de Larcy avevano deciso di non cominciare le loro discussioni prima di avere udito il signor Thiers. Non era avvenuta che una semplice conversazione e si era determinato che il signor de Larcy avrebbe pregato il presidente della Repubblica a recarsi presso la Sottocommissione o di delegare presso la medesima il ministro guardasigilli. I membri della prima Sottocommissione si mostravano disposti a sedere tanto a Parigi che a Versaglia secondochè fosse piaciuto al governo.

Il signor de Larcy si recò senza dilazione dal presidente della Repubblica onde esporgli i desiderii della Sottocommissione. Il signor Thiers lo pregò di intendersi col signor Dufaure. Questi, senza spiegarsi categoricamente, manifestò al signor de Larcy il desiderio del governo che la Sottocommissione prenda essa l'iniziativa dei progetti pei quali venne nominata dappoi che la Camera nella sua tornata del 29 novembre ha accettato l'ordine del giorno Dufaure.

Avendo il governo persistito in queste sue preghiere ed in questa sua maniera di vedere, la Sottocommissione si è riunita di nuovo, ma di nuovo non fece che interessare il signor de Larcy onde egli veda di ottenere che il signor Thiers e il signor Dufaure vengano presso la Sottocommissione o tutto almeno presentino un loro progetto prima che essa cominci le sue discussioni e le sue deliberazioni.

La Sottocommissione si è separata senza determinare il giorno della sua prossima seduta. Il signor de Larcy convocherà i commissari appena gli sia riuscito, se gli riuscirà, di intendersi col governo.

Il corrispondente dell'*Indépendance* conchiude: « Posso assicurarvi che la conciliazione è più di apparenza che di sostanza. Vi è tregua; sospensione delle ostilità; ecco tutto. »

Abbiamo già annunziata la chiusura della sessione delle Camere federali svizzere.

Il voto quasi unanime di esse in favore della revisione della Costituzione prova, dice l'*Indépendance Belge*, che questa questione la quale l'anno scorso divideva l'Assemblea federale e più ancora le popolazioni dei Cantoni è venuta maturandosi e che la sua soluzione si avvicina. L'opinione che ha fatto fallire una volta, dinanzi al suffragio universale, il progetto di revisione, ha cessato di esserne l'avversaria sistematica e non si rifiuterebbe più alla riforma purchè essa lasci intatto il sistema federativo. Dal canto loro i partitanti della riforma costituzionale si astengono dal volere un accentramento assorbente ed appariscono dispostissimi a tener conto della autonomia e della sovranità cantonali sin dove ciò è compatibile coll'interesse comune della Confederazione.

Una riforma d'indole centralizzatrice, da gran tempo riconosciuta necessaria da tutti, è stata votata dall'Assemblea prima che essa si separasse. Vogliamo dire quella che toglie alle autorità cantonali, per deferirlo al potere federale, il diritto di concessione in materia di strade ferrate.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . L.	1,128,049 40
Alunni degli istituti e delle scuole della provincia di Parma . »	500 —
Comune di Felino (Parma) . . »	100 —
Offerte private raccolte in Borgotaro (id.) . . . . »	149 50
Congregazione di Carità di Borgo S. Donnino (id.) . . . . . . »	30 —
Altre offerte del giornale *Il Presente* di Parma in aggiunta alle L. 139 50 già pubblicate	55 15
Offerte di vari cittadini di Roma raccolte per cura ed iniziativa del giornale *La Libertà*	11,083, 05
Camera di commercio ed arti di Roma . . . . »	1,000 —
Prodotto d'una recita data dalla Società filodrammatica romana al Teatro Capranica, dedotte le spese . . . . . . »	363 65
Comune di Sassari . . . . »	500 —
Sindaco di quella città . . . . »	20 —
Direttore del Banco di Cagliari in Sassari . . . . »	10 —
Impiegati del detto Banco . . . »	20 —

Architetto Francesco Agnese ivi L.	12 50
Prodotto d'una rappresentazione drammatica data in Tempio (Sassari) »	62 —
Comune di Ollolai (id.) »	15 —
Id. di Treviso »	1.000 —
Id. di Motta di Livenza (Treviso) »	300 —
Id. di Castelfranco Veneto (id.) »	300 —
Prodotto di varii trattenimenti pubblici dati ivi (id.) »	339 50
Comune di Gajarine (id.) »	200 —
Offerte private ivi (id.) »	171 21
Comuni di Loria e Varzola (id.), lire 150 caduno »	300 —
Comune di Povegliano (id.) »	140 —
Offerte private in Povegliano (Treviso) »	152 50
Comuni di Codognè, Refrontolo, Villorba e Zerobranco (idem), lire 100 caduno »	400 —
Comune di Crespano Veneto (id.)	100 —
Offerte private ivi (id.) »	188 45
Comune di Altivole (id.) »	100 —
Offerte delle frazioni di Altivole, Caselle e S. Vito (id.) »	248 —
Comune di Caerano di S. Marco (id.)	100 —
Offerte private ivi (id.) »	108 —
Comune di Pederobba (id.) »	100 —
Offerte delle frazioni di Pederobba, Onigo e Covolo (id.) »	247 23
Comune di Vittorio (id.) »	100 —
Offerte private ivi (id.) »	1,049 14
Comune di Cappella Maggiore (id.)	100 —
Offerte private ivi (id.) »	88 50
Comune di Castello di Godego (idem) »	60 —
Id. di S. Pietro di Barbozza (id.) »	52 22
Comuni di Gavaso, Cornuda e Segusino (id.), L. 50 caduno »	150 —
Comune di Cordignano (id.) »	80 —
Offerte private ivi (id.) »	172 28
Comune di Preganziol (id.) »	75 —
Offerte private ivi (id.) »	132 40
Comune di Casier (id.) »	50 —
Offerte private ivi (id.) »	69 57
Comune di Colle Umberto (id.) »	50 —
Offerte private ivi (id.) »	58 —
Comune di Trevignano (id.) »	50 —
Offerte delle frazioni di Trevignano, Musano, Signoressa e Falzè (id.) »	224 20
Offerte private raccolte in Spercenigo (Treviso) »	74 61
Id. in S. Biasio (id.) in aggiunta alle lire 94 già pubblicate »	38 20
Comitato di soccorso in Treviso in aggiunta alle lire 3069 91 già annunziate »	152 95
Deputazione provinciale di Trapani »	200 —
Comune di Monte San Giuliano (Trapani) in aggiunta alle lire 50 già pubblicate »	200 —
Id. di Favignana (id.) »	100 —
Id. di Salemi (id.) »	10 —
Id. di Padova »	3,000 —
Colletta raccolta fra i professori e gli studenti dell'Università di Padova »	806 12
Altre oblazioni raccolte fra i cittadini di Padova in aggiunta alle lire 8491 06 già pubblicate »	2433 —
Impiegati del Genio civile di Padova »	54 —
Id. della Casa di Pena ivi »	56 36
Id. del Comune ivi L.	44 10
Comune di Piove (Padova) »	150 —
Comuni di Abano, Albignatego (id.), Pernumia, Stanghella e Vescovana, lire 100 caduno	500 —
Comune di Saletto (id.) »	50 —
Id. di Villa Estense (id.) »	40 —
Totale L.	1,156,935 79

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 26.

Avvenne un accidente sulla ferrovia della Pensilvania, in seguito al quale alcune persone rimasero abbruciate.

Si è sfondato il pavimento di una chiesa: 14 persone rimasero morte e 40 ferite.

Sono avvenuti molti disastri marittimi.

Parigi, 27.

Assicurasi che la dimissione del conte di Bourgoing sia stata accettata.

Thiers pranzerà domani presso lord Lyons; martedì presso il conte d'Arnim e il 4 gennaio presso Calmon.

Londra, 27.

Il *Times* pubblica un dispaccio da Berlino il quale dice che lord Loftus consegnò al principe di Gortschakoff una nota, la quale dichiara che l'Inghilterra non interverrà nei progressi della Russia nell'Asia centrale, purchè non sieno minacciati l'Afganistan e i Principati suoi amici.

Le truppe di Chiva invasero il territorio russo, in numero di 9,000, ed assediarono i forti dell'Emba. Altri 2,000 chivani infestano la riviera dell'Emba. La Russia vi spedisce rinforzi.

Pietroburgo, 27.

Il bollettino dello stato di salute del Granduca ereditario dice che ieri la febbre era alquanto diminuita. Il principe ha potuto dormire nella notte scorsa 4 ore. Le sue forze sono in uno stato soddisfacente.

Atene, 26.

I ministri di Russia, d'Austria e di Germania notificarono al gabinetto greco che esso deve dare una soluzione all'affare del Laurion, secondo la giusta domanda della Francia e dell'Italia. Nel caso che la Grecia ricusi, le suddette potenze dichiararono che non le daranno alcun appoggio.

Bukarest, 27.

Il Senato incominciò a discutere l'interpellanza di Deschlin sulle ferrovie. La continuerà domani.

Il municipio decise di emettere un prestito di 8 milioni.

Berlino, 27.

La *Gazzetta di Spener* annunzia la prossima conclusione di una Convenzione militare col Mecklemburg Schwerin, la quale farà cessare la posizione eccezionale del contingente di questo Stato.

La *Corrispondenza Provinciale*, parlando del ritiro di Bismarck dalla presidenza del ministero prussiano, dimostra che il ministero prussiano continuerà ad essere un ministero Bismarck. Il giornale soggiunge: « Non si tratta di rallentare i rapporti fra i governi di Prussia e dell'Impero, nè di togliere a Bismarck l'influenza sugli affari interni, ma soltanto di togliergli una parte della risponsabilità dell'amministrazione interna, affinchè possa più liberamente consacrarsi al compimento delle opere più grandi della Prussia e della Germania. »

BORSA DI PARIGI — 27 dicembre.

	26	27
Prestito francese 5 0/0	86 75	86 85
Rendita id. 3 0/0	53 10	53 10
Id. id. 5 0/0	84 42	84 55
Id. italiana 5 0/0	67 90	67 75
Id. id. fine corrente	— —	— —
Consolidato inglese	— —	91 13/16
Ferrovie Lombardo-Venete	435 —	437 —
Banca di Francia	4380 —	4220 *
Ferrovie Romane	107 —	108 —
Obbligazioni Romane	179 —	179 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	196 —	196 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	204 —	203 —
Cambio sull'Italia	10 —	10 1/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	487 —	485 —
Azioni id. id.	858 —	855 —
Londra, a vista	25 49	25 48 1/2
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 —
Banca franco-italiana	— —	— —

* Cupone staccato.

BORSA DI FIRENZE — 28 dicembre.

	27	28
Rendita 5 0/0	75 17	75 22 1/2
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 20	22 25
Londra 3 mesi	27 95	27 94
Francia, a vista	110 70	110 85
Prestito Nazionale	78 50	78 50
Azioni Tabacchi	930 50	935 —
Id. fine mese	— —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2630 —	2645 —
Ferrovie Meridionali	473 —	469 50
Obbligazioni id.	— —	220 —
Buoni Meridionali	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	— —	1806 —
Credito Mobiliare	1140 —	1130 —
Banca Italo-Germanica	610 —	603 —

Abbastanza buona.

BORSA DI BERLINO — 27 dicembre.

	24	27
Austriache	203 1/2	203 5/8
Lombarde	114 —	114 1/4
Mobiliare	203 —	203 1/2
Rendita italiana	64 3/4	64 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 27 dicembre.

	24	27
Mobiliare	334 —	332 25
Lombarde	186 50	188 —
Austriache	331 —	331 —
Banca Nazionale	965 —	965 —
Napoleoni d'oro	8 76 1/2	8 76 1/2
Cambio su Londra	109 55	109 55
Rendita austriaca	70 40	70 50
Id. id. in carta	66 60	66 50

BORSA DI LONDRA — 27 dicembre.

	24	27
Consolidato inglese	92 —	91 1/2
Rendita italiana	66 1/2	66 1/2
Turco	54 1/2	54 1/4
Spagnuolo	28 3/4	28 1/2

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 27 dicembre 1872 (ore 15 55).

Venti fra greco e scirocco forti nel golfo di Napoli, lungo le coste della Sicilia e Cagliari; mare agitato in tutti questi luoghi, mosso o calmo altrove; cielo coperto con pioggia in alcuni punti dell'Italia settentrionale e centrale e della Sicilia. Generale aumento di pressione che varia fra i 4 e gli 8 millimetri. I venti delle regioni orientali, aumentando di forza, agiteranno anche l'Adriatico. Tempo vario.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 27 *dicembre* 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	768 6	769 0	768 7	769 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	10 7	16 0	15 6	11 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	94	69	73	96	Massimo = 16 8 C. = 13 4 R.
Umidità assoluta	9 11	9 84	9 58	9 87	Minimo = 10 5 C. = 8 4 R.
Anemoscopio	NE. 0	SE. 3	S. 5	Calma	Pioggia in 24 ore = 15mm 0.
Stato del cielo	1. nuvolo	4. nuvolo	3. nuvolo	0. piove	Grandi pioggie nella sera dalle ore sei alle nove.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 *dicembre* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	75 25	75 20	75 25	75 20	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	— —	— —	71 20	71 10	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	73
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2170
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	600 50	600 —	600 50	600 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	523 —	522 —	523 —	522 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	140 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	200
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	698 —	697 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	227

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	109 70	109 60
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 93	27 92
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Trieste	90	—	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 35	22 30
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 75 15, 20, 25 cont.; 75 20, 22 1/2, 25, 27 1/2 fine.
Prest. Rom., Blount 74 20.
Banca Gener. 601, 602 50 liquidaz.
Banca Austro-Ital. 523.
Anglo-Rom. per l'illum. a gas 698.

Il Deputato di Borsa: O. SARDONI. — *Il Sindaco*: A. PIERI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), e 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	7312	5136	Beneficio dell'Oratorio di S. Pellegrino fuori Porta S. Mamolo di Bologna . . . Scudi	68 51	Roma
	7221	4975	Congregazione di Carità pei Luoghi Pii di Sant'Apollinare e Casa del Soccorso . . . »	36 79	
	7221	»	Detta . . . »	15 60	
	2850	»	Capitolo e Canonici della Cattedrale di Albano . . . »	4 21	
	2850	»	Detto . . . »	3 87	
	2850	»	Detto . . . »	211 66 1/2	
	3710	2362	Pia Casa degli Orfani di Roma . . . »	6 34 1/2	
	10389	»	Eredità Giacomelli Tiracorda . . . »	2 21 1/2	
	9740		Chiesa della Madonna SS. di Loreto dei Marchegiani . . . Lire	608 41	
	6026	»	Accademia di S. Luca . . . Scudi	18 »	
	3203	7907	Monastero e Monache di S. Brigida di Calvi . . . »	45 96	
	3237	1896	Abbadia di S. Maria della Mentorella, Diocesi di Tivoli . . . »	16 »	
	3356	2048	Legato pio Pizzullo . . . »	43 55	
	21536	51100	Legato pio di messe instituito dal fu Baldassarre Marchetti nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo martire in Zagarolo, Diocesi di Palestrina . . . Lire	26 87	
	11337	»	Arcivescovo *pro tempore* di Lucca . . . Scudi	1 53	
	11337	»	Detto . . . »	4 74	
	4120	325	Conservatorio delle povere Orfane di Trevi . . . »	10 96	
	15189	31350	Ospizio in Trevi per i poveri invalidi . . . »	4 86	
	3190	1681	Chiesa di S. Maria di Voltaggio di Genova . . . »	15 66 1/2	
	9518	7015	Confraternita della Morte di Sestri Ponente . . . »	3 52	
	68	591	Cappella della Madonna delle Grazie in S. Clemente di Velletri . . . »	14 10	
	15595	»	Venerabile Cappella antica sotto l'invocazione della SS. Trinità della Eccellentissima Casa Chigi, esistente nella Chiesa della Beatissima Vergine della Pace in Roma . . . »	28 20	
	22416	53673	Cappellania istituita da Lucia Eutizzi, vedova Cruciani, nella Chiesa di S. Maria della Pace in Roma . . . Lire	78 47 5/10	
	16056	33189	Anniversari Volleri Costanzi istituiti nella Chiesa di Santa Maria della Pace . . . Scudi	30 »	
	5781	55634	Morigia Pietro-Giuseppe, Paolo-Francesco e Maria-Angela Susanna *quondam* Carlo . . . Lire	129 91	
	5781	55639	Detti . . . »	433 14	
	3405	»	Conservatorio di Santa Maria del Refugio detto del P. Bussi in Roma . . . Scudi	189 87	
	3405	»	Detto . . . »	30 13	
	1610	1114	Padri della Dottrina Cristiana di Ronciglione . . . »	29 20	
	10823	»	Collegio dei Dottrinarj di Ronciglione . . . »	58 82 1/2	
	10823	»	Detto . . . »	10 75	
	13456	»	Collegio di San Nicola in Civitavecchia per il Legato Bevilacqua Valletti . . . »	6 »	
	9189	»	Collegio e PP. Dottrinarj di S. Nicola di Civitavecchia . . . »	39 84 1/2	
	6021	4714	Archiconfraternita del Gonfalone di Roma . . . »	6 79 1/2	
	8117	»	Cappellania Brignardelli . . . »	46 27	
	1837	1944	Fini Francesco Antonio . . . »	16 65	
	12861	20442	Cappellania I ordinata dal fu Camillo Conti, ed eretta in S. Maria in Campitelli di Roma . . . »	100 »	
	6617	4429	Canonicato Orsolini . . . »	33 84	
	8090	»	Due Canonicati Fraticelli in S. Giovanni Evangelista di Capranica . . . »	5 60	
	15724	»	Beneficio semplice di S. Pietro in Foglia . . . »	50 »	
	4608	3928	Comunità di Cortona per l'Opera Pia di S. Margarita . . . »	4 14 1/2	
	5104	4104	Chiesa di S. Cristofaro di Cortona . . . »	0 48	
	1165	537	Unione dei Luoghi pii di Cortona . . . »	16 92	
	4353	3359	Chiesa di Santa Maria di Capo d'Acqua di Civita Reale, diocesi di Rieti . . . »	5 64	

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	5039	»	Chiesa parrocchiale di S. Tommaso Apostolo della Terra di Torrita, Diocesi di Nepi . . . Scudi	6 79	Roma
	10400	»	Eredità Conti . . . »	70 50	
	4949	4063	Capitolo della cattedrale di Pienza . . . »	2 11 1/2	
	4464	2804	Chiesa parrocchiale del SS. Salvatore di Bassanello . . . »	8 15	
	1738	750	Cappellania Mercatelli in Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi . . . »	27 48	
	10395	7150	Capitolo di Santa Maria in Trastevere . . . »	42 90	
	1992	2053	Chiesa Arcivescovile di Atene . . . »	75 »	
	729	1434	Orfanotrofio delle Fanciulle Orfane e Pericolanti eretto in Monte Marciano, Diocesi di Sinigallia . . . »	7 20	
	11805	»	Convento e PP. Domenicani di S. Tolomeo di Nepi . . . »	316 22 1/2	
	227	»	Monastero e Monache di S. Domenico di Viterbo . . . »	20 16	
	227	»	Detto . . . »	250 »	
	977	261	Mensa Vescovile di Camerino . . . »	51 25	
	977	»	Detta . . . »	6 56	
	17397	37055	Arcivescovo *pro tempore* di Camerino . . . »	13 19	
	17397	37067	Detto . . . »	40 »	
	19420	»	Galuppi Maria (vincolata) . . . Lire	53 75	
	9590	»	Convento di S. Francesco dei Minori Conventuali di Velletri . . . Scudi	219 56	
	2117	»	Convento di S. Sabina di Roma . . . »	10 80	
	10360	»	Tribunale delle Strade . . . »	91 27 1/2	
	14891	»	Comune di Roma . . . Lire	1106 39	
	20322	45080	Cappellania sotto il titolo di S. Anna, eretta nella Venerabile Chiesa del Gesù in Viterbo di patronato della Famiglia Fratellini di Roma . . . Scudi	10 50	
	10417	7461	Eredità Antonelli . . . »	17 87	
	98	608	Chiesa di Santa Maria delle Grazie di San Donato in Poggio di Firenze . . . »	8 46	
	7886	4916	Capitolo della Metropolitana di Fermo per il Legato Paccaroni . . . »	12 62	
	14381	»	Sterbini Annibale . . . »	28 04	
	1502	786	Casa della Missione di Tivoli . . . »	14 24 5/10	
	1502	8846	Detta . . . »	13 75 5/10	
	1502	8847	Detta . . . »	16 30	
	1502	8848	Detta . . . »	18 17 5/10	
	10704	»	Cappella di S. Maria Liberatrice della Fabbrica di S. Stefano di Bracciano . . . »	1 18 1/2	
	18216	39178	Fiocchi Nicolai Giuseppe figlio del fu Giuliano . . . »	103 22 1/2	
	15593	»	Venerabile Cappella antica sotto l'invocazione della Natività della Beatissima Vergine Lauretana spettante all'Eccellentissima Casa Chigi ed esistente nella Chiesa di Santa Maria del Popolo in Roma . . . »	22 56	
	15594	»	Venerabile Cappella sotto la invocazione della Visitazione della Beatissima Vergine esistente nella Chiesa di Santa Maria del Popolo in Roma alla sinistra dell'Altare Maggiore e spettante all'Eccellentissima Casa Chigi . . . »	28 20	
	10706	»	Canonicato di prima erezione nella Collegiata di S. Stefano di Bracciano . . . »	0 71 1/10	
	11115	»	Collegio e PP. Dottrinarj di Segni . . . »	84 03	
	1630	1113	Congregazione della Dottrina Cristiana in S. Agata di Segni . . . »	27 16 1/2	
	10705	»	Massa capitolare della Collegiata di S. Stefano di Bracciano . . . »	0 35 6/10	
	10764	7439	Provincia di Ravenna per le Comuni di essa, che contribuirono alle requisizioni del 1809 . . . »	154 60 1/2	
	3302	239	Compagnia di S. Domenico di Perugia . . . »	34 19 1/5	
	3302	241	Detta . . . »	1 61 1/5	
	5014	840	Chiesa Collegiata di S. Andrea di Orvieto . . . »	13 82 1/2	
	6065	5204	Ospedale degli Esposti di S. Francesco d'Assisi di Todi . . . »	34 02	
	10760	»	Ospedale dei Projetti di Todi . . . »	180 »	
	11827	8785	Compagnia del SS. Sacramento in S. Andrea di Orvieto . . . »	18 82 1/2	

Firenze, il 9 dicembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Campo S. Provolo, Fondamenta del Vin, N. 4661

Avviso d'asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 30 dicembre corrente avrà luogo presso questa Direzione Compartimentale dei telegrafi innanzi al direttore compartimentale o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura delle stampe occorrenti agli uffici di questo compartimento per la durata di un triennio da avere effetto due mesi dopo l'approvazione del contratto, rilevante alla somma di L. 63,369.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, e sui prezzi della perizia annessa in data 21 ottobre 1872 visibile presso la Direzione Compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore di ufficio, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata.

Le consegne degli stampati saranno da farsi nelle epoche, modi e luoghi designati nel capitolato, franche da ogni spesa, o nel locale della Direzione o nel magazzino della medesima ora situato a Mestre.

I pagamenti verranno fatti secondo le norme del capitolato in seguito al collaudo delle singole partite ordinate ed accettate.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dalla Amministrazione appaltante, munite di valido certificato dal quale consti che il concorrente è idoneo e solvente a compiere gli obblighi inerenti all'appalto, e previo deposito di L. 2000 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri.

Per garanzia dello adempimento delle obbligazioni che assume il fornitore, all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione pari al decimo della somma di deliberamento, in danaro od in titoli di rendita dello Stato valutate come sopra al corso del listino di Borsa, da vincolarsi, a favore dell'Amministrazione appaltante, presso la Cassa dei depositi e prestiti dello Stato medesimo. Stipulato il contratto sarà restituito il deposito delle lire 2000.

Non stipulandosi il contratto per difetto dell'aggiudicatario, nel termine che gli sarà fissato, la somma delle L. 2000 depositate all'atto dell'asta resterà acquisita all'Amministrazione stessa.

L'aggiudicatario inoltre dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati otto giorni a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 7 gennaio 1873.

Venezia, li 22 dicembre 1872.

Per la Direzione Compartimentale
Il Segretario: CARCAS.

6538

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso d'Asta.

Avendo il Ministero dei lavori pubblici con nota 20 dicembre 1872, N. 29263-19960, divisione 6ª Bonifiche, autorizzata la prefettura a procedere a pubbliche subastazioni per l'appalto dei lavori di compimento dello Scolo di Montegemoli nel risanato padule di Campo all'Olmo a destra della Cornia, si rende pubblicamente noto che il giorno 11 del prossimo gennaio, alle ore 11 ant., avrà luogo in Grosseto, in una delle sale della prefettura, avanti il signor prefetto della provincia o suo delegato, con l'intervento dello ingegnere capo governativo o suo rappresentante, l'esperimento dello incanto col metodo della candela vergine.

L'asta si aprirà in base alla spesa di L. 9913, e le offerte si faranno in ribasso di un tanto per cento sulla stessa somma.

Gli aspiranti allo incanto dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi spedito da un ingegnere e confermato dal prefetto, e depositare a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di lire cinquecento venti (520) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale che verrà restituita terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto l'accollatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire mille quaranta (1040) la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito. Tale cauzione verrà restituita dopo la finale collaudazione delle opere appaltate. Il contratto resta subordinato all'approvazione del R. Ministero dei lavori pubblici.

Per l'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini del signor ingegnere capo ed uniformarsi a tutte le condizioni portate dal relativo capitolato generale a stampa e speciale del 25 luglio 1872.

I lavori dovranno essere regolarmente ultimati e posti in condizione collaudabile entro lo spazio di giorni sessanta lavorativi da contarsi da quello della consegna. Per ogni giorno di ritardo oltre alle spese di assistenza e risarcimento di danni l'impresario pagherà l'ammontare di venti lire.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori saranno pagate all'impresario rate d'acconto per lire tremila; l'ultima rata a saldo unitamente alla ritenuta del decimo verrà pagata soltanto dopo il collaudo.

È fissato a giorni quindici a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione il tempo utile dei fatali, e così scadente il dì 26 del detto mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, per presentare un'offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Chiunque potrà prendere visione delle carte di progetto nelle ore di uffizio presso il sottoscritto segretario delegato di questa prefettura.

Tutte le spese d'asta, stipulazione di atti, bolli, registro, diritti di concessione governativa e simili sono a carico dello imprenditore.

Grosseto, li 24 dicembre 1872.

6511 *Il Segretario:* S. DE ROSA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Nel mese di agosto ultimo passato venne smarrito il buono del Tesoro n. 1462 di fr. 525 30, emissione 1871, all'ordine del signor Vitalini Gio. Battista.

Occorrendo ora, nello interesse degli aventi diritto alla eredità del predetto signor Gio. Battista Vitalini resosi defunto, di emettere un decreto da stare in luogo del detto buono smarrito, questo Ministero diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata presentata opposizione, si procederà alla emissione del sovraccennato decreto.

Firenze, 24 decembre 1872.

Per il Direttore Generale del Tesoro
SCOTTI.

6530

COMPAGNIA ROMANA d'Affrancamento e di Credito Immobiliare

autorizzata con R. decreto del 28 novembre 1872

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel dì 12 gennaio 1873, alle ore 12 meridiane, nella sede della Società, via Condotti, n. 44, affine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emissione della seconda serie delle azioni sociali.
2. Elezione di consiglieri.
3. Delegazione di poteri al Consiglio d'amministrazione per surrogare nei casi di dimissione i consiglieri dimissionari.

Roma, li 26 decembre 1872.

6524 LA DIREZIONE.

SOCIETÀ VINICOLA ITALIANA

Sede in Asti

Il Consiglio d'Amministrazione, a tenore dell'art. 15 dello statuto sociale, convoca straordinariamente l'assemblea generale degli azionisti pel giorno 12 gennaio 1873, ore 2 pom., alla sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
Proposta d'aumento di capitale.

Pertanto i signori azionisti per intervenire alla detta adunanza dovranno depositare due giorni prima i certificati interinali nella Cassa centrale della Società, e ciò a mente dell'art. 13 dello statuto.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
PIETRO SPIGNO.

6532

DIFFIDAMENTO.

La Società Vinicola Italiana, sede in Asti, a mente dell'art. 10 dello statuto sociale avverte che essendosi smarrito dal procuratore signor Giuseppe Solaro in Asti un certificato interinale d'inscrizione di 50 azioni, n. 380, della Società suddetta, e portante quitanza dei quattro decimi, ne ordinerà, nel caso di non fatta opposizione nel termine prescritto, l'emissione del duplicato del certificato smarrito.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
PIETRO SPIGNO.

6533

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione promiscua, con decreto del 18 novembre 1872, ha autorizzato le signore Penelope, Marianna e Romana Tofani, come eredi uniche del loro defunto fratello Tofani Giuseppe Amos, del fu Gaetano, domiciliato a Carmignano, già soldato nel 38º reggimento fanteria, a ritirare dalla Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato, la somma di lire seicento e relativi frutti, ivi versata qual premio di riassoldamento, spettante già a detto Tofani Giuseppe Amos.

Firenze, li 6 dicembre 1872.

6214 Dott. CARLO CAPEILE, procuratore.

2ª PUBBLICAZIONE. 6272

La Corte d'appello di Firenze sotto dì 21 novembre 1872 ha proferito il seguente decreto:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato nominativo di rendita consolidato cinque per cento di lire italiane settecento settantacinque di numero 62634 in data di Milano primo febbraio 1870, intestato a Viglezzi Carlotta, attualmente di proprietà dei figli minori ed eredi intestati di detta Viglezzi Carlotta o Carolina baronessa di Salerno, in altro certificato o certificati di egual rendita complessiva, ed a consegnare il nuovo certificato o certificati al portatore al dott. Rodolfo Pobeheim quale rappresentante dei detti minori Stefano, Gabriele, Sofia ed Olga baroni di Salerno, o al suo legittimo mandatario e rappresentante, esonerando da ogni responsabilità la nominata Direzione Generale eseguito che abbia quanto sopra.

Così pronunziato nella camera di consiglio della sezione suddetta li 21 novembre 1872.

Firmati: Cons. Francesco Bicci ff. di presid. — F. Berti cancelliere.

AVV. ENRICO BRENZINI.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Con decreto del nove corrente dicembre il tribunale civile di Torino autorizzò la Direzione della Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a rilasciare liberamente al cavaliere Carlo Alberto Buridan (quale convalidatario delle sostanze ereditarie dismesse dal fu signor Paolo Buridan deceduto senza testamento in Torino il 3 dicembre 1865) le cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 140 del consolidato cinque per cento, depositate presso la suddetta Cassa come risulta dalla dichiarazione di deposito del 20 febbraio 1863, n. 2957.

Roma, 12 dicembre 1872.

6281 E. ROSSI, proc.

6154 DIFFIDA.
(3ª pubblicazione)

Anna Maria Arduini avendo smarrito una ricevuta rilasciatale dall'Ufficio di stralcio del Debito Pubblico in Roma sotto il numero di registro 2963 e di protocollo 7356 per ritirare un titolo nominativo di lire 25 ed un assegno provvisorio di lire 1 87, diffida chiunque l'avesse trovata per tutti gli effetti di legge.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua:

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice signor Mangano;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero,

Ordina che il direttore del Gran Libro del Regno d'Italia, o agli ufficiali a cui spetta di eseguire la traslatazione delle rendite di lire cento ciascuna: una di numero 35609, datata a Palermo il 25 aprile 1866, e l'altra di numero 46268, datata a Palermo il 23 ottobre 1869, intestate a nome di Antonino Tarantino, fu Salvatore, nel seguente modo:

In favore di Salvatore Tarantino, fu Antonino, lire 40;
In favore di Francesco Tarantino, fu Antonino, lire 40;
In favore di Giuseppe Tarantino, fu Antonino, lire 40;
In favore di Vincenzo Tarantino, lire 40;
Ed in favore di Caterina Tarantino, fu Giovanni, rappresentata dalla madre e tutrice Vita Spataro, lire 40.

Palermo, 19 ottobre 1872. — Pietro Di Maggio presidente — G. B. Seminara, vicecanc.

6100 SALVATORE DI LEO, comm.

DELIBERAZIONE. 6348
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Aquila degli Abruzzi deliberando in camera di consiglio nella prima sezione, ed inteso il Pubblico Ministero autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire la traslazione della iscrizione sul Debito Pubblico Romano, oggi trasfusa al Debito Italiano, che si scorge per la rendita di lire 239 44 68, segnata al numero d'iscrizione, quello del registro 347, vincolata, e dei certificati 41319, indicata con la intestazione di Giovanni Maria Blasetti fu Francesco anche a nome degli altri interessati e portante nella categoria dei titoli, certificati di rendita consolidata a favore di Luigi, Giovanni Maria, Antonio e Domenico Blasetti; quale traslazione sarà eseguita in testa di Giovanni Maria, Antonio e Domenico Blasetti fu Francesco proprietari domiciliati in Rieti per la quota di detta rendita di lire 239 44 68, spettante a ciascuno lire 79 81 56.

Aquila, 31 maggio 1872.

Il cancelliere: VINCENZO TROTTA.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI ROMA.
Estratto di decreto.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale deliberando in Camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a cambiare in certificato libero al portatore il certificato n. 60962, dell'annua rendita consolidata di lire quaranta, intestato a favore di Morelli Carolina vedova di Niccola Zazzera col vincolo dotale.

Roma, 5 dicembre 1872. — Il Presidente: L. Jorio. — S. Capolanzo, vicecanc.

6323 GIOVANNI NARDINI, proc.

DELIBERAZIONE. 6250
(2ª pubblicazione)

Con deliberazione resa dalla seconda sezione del tribunale civile di Napoli fu disposto così:

Il tribunale, lette le osservazioni del Pubblico Ministero, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato e difformemente dalle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia rilasci un duplicato del certificato dell'annua rendita cinque per cento sotto il numero 47567 in data 30 settembre 1862 per annue lire 1760 a favore di Avitabile Giuseppe fu Carmine, vincolato per cauzione a favore dello Stato, e lo intesti con lo stesso vincolo a favore degli eredi di lui signori Luisa Avitabile fu Pasquale, Saveria Avitabile fu Carmine, Carlo, Luisa ed Adele Mariani di Giuseppe, Pasquale Pennino fu Raffaele, Luigi, Enrico, Eugenio, Carmelo, Teresa, Luigia, Giulia, Adelaide Avitabile fu Mariano, Fortunato, Eugenio, Enrichetta, Eleonora ed Orazio Avitabile fu Fortunato, Silvio, Giuseppe e Maria Avitabile fu Alessandro minori sotto l'amministrazione della loro madre Luigia Alberti, Carolina Avitabile fu Alessandro, Gaetano, Mariateresa, Errichetta e Filomena Ventafrida di Raffaele, e Raffaele, Luigi, Leopoldo, Vincenzo e Lidia Cacace fu Mario.

Napoli, 9 decembre 18.2.

EDUARDO DE NICOLA, proc.

MUNICIPIO DI CATANIA

Avviso d'asta

per accettazione di offerta in grado di vigesimo per lo appalto delle opere occorrenti per la costruzione del nuovo porto di Catania.

Dopo l'aggiudicazione di primo deliberamento dello appalto delle opere occorrenti per la costruzione del nuovo porto di questa città, che ebbe luogo in Roma presso il R. Ministero dei lavori pubblici, sotto il dì 25 novembre decorso in persona del signor Augusto Sartori, colla ribassa di lire dieci e centesimi settantacinque per ogni cento sul totale ammontare dello stato in lire otto milioni e duecentomila, secondo il progetto redatto dall'ingegnere cav. Giustino Fiocca, modificato dallo ingegnere del R. corpo del Genio civile cav. Carlo Dionisio, e debitamente approvato, fu, nel termine di ventesima, in seguito al manifesto pubblicato il 29 novembre predetto, presentata in Roma presso il cennato R. Ministero, offerta dal signor Alfonso Marciano, il quale, allo stato di detto appalto, ridotto in seguito al primo deliberamento alla somma di lire 7,318,500, ha ribassato lire 6 e cent. 26 per ogni 100 riducendolo in tal modo a lire 6,860,361 90.

In conseguenza di che si è fissato il giorno sabato 11 del prossimo vegnente anno 1873 alle ore 12 meridiane per procedersi col metodo dei partiti segreti al nuovo e definitivo incanto.

Si prevengono perciò coloro i quali vorranno attendere allo appalto di che trattasi a presentare le loro offerte debitamente chiuse e suggellate, escluse quelle per persone da dichiararsi, estese in carta bollata di lire 1, o presso l'ufficio del Ministero dei lavori pubblici in Roma, o presso quello del Municipio in questa, ove nei surriferiti giorno ed ora si riceveranno le schede degli accorrenti, per essere diffinitivamente aggiudicato lo appalto al migliore offerente.

Le offerte per essere ammessibili dovranno essere fornite da' requisiti prescritti nello avviso del 28 settembre di sopra citato, il quale trovasi negli annunciati due ufficii insieme col capitolato di appalto e tutt'altri documenti relativi.

Catania, 20 dicembre 1872.

Il Segretario capo: GIUSEPPE LOMBARDO FIORENTINO.

6497 *Il Sindaco:* MARCHESE DEL TOSCANO.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Torino

AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta del 23 corrente, si fa noto al pubblico che alle ore 2 pom. del giorno 30 dicembre 1872 avrà luogo presso questa Direzione Compartimentale dei telegrafi, innanzi al sottoscritto, un secondo incanto a partiti segreti per la fornitura delle stampe occorrenti alle Direzioni Compartimentali di Bologna e Torino ed uffici dalle medesime dipendenti, per la durata di un triennio, rilevante alla somma di L. 156,546 53.

Tale fornitura verrà aggiudicata al miglior offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, e sui prezzi della perizia annessa in data 5 novembre 1872, visibile presso la Direzione Compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore di ufficio.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata.

Le consegne degli stampati saranno da farsi nelle epoche, modi e luogo designati nel capitolato, franche di ogni spesa.

I concorrenti dovranno essere muniti di valido certificato, dal quale consti esser proprietari di una accreditata officina tipografica nella sede della Direzione appaltante.

I pagamenti verranno fatti secondo le norme del capitolato in seguito al collaudo delle singole partite ordinate ed accettate.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dalla Amministrazione come idonee e solventi a compiere gli obblighi inerenti all'appalto, e previo deposito di L. 4000, in danaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del miglior offerente restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi, sulla contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, registro, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Sono assegnati otto giorni a datare da quello successivo dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 7 gennaio 1873.

Torino, 23 dicembre 1872.

Per il Direttore compartimentale
6545 *Il Segretario:* A. TAGLIAFERRI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

MUNICIPIO DI VELLETRI

AVVISO D'ASTA.

Volendosi procedere alla rinnovazione dell'appalto per un triennio della nettezza delle strade di questa città, si avverte il pubblico che nel giorno di mercoldì 15 del prossimo mese di gennaio, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo il primo esperimento dell'asta per l'aggiudicazione dell'appalto suddetto.

Il prezzo d'incanto rimane stabilito ad annue lire settemila cinquecento. Su questa somma si accenderà la candela, ricevendosi le offerte in meno; e l'appalto verrà deliberato al minore offerente ad estinzione di candela vergine.

Dopo quest'esperimento, e precisamente nel giorno di venerdì 31 dello stesso mese di gennaio, alle ore 11 antimeridiane, scade il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può migliorare il prezzo di aggiudicazione con offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

I principali obblighi inerenti all'appalto sono:

1° Di spazzare in tutti i giorni dell'anno le strade Vittorio Emanuele e del Comune, comprensivamente alle piazze San Giacomo, del Piano, del Trivio e del comune.

2° Tre volte la settimana, cioè nel lunedì, mercoldì e venerdì le strade delle parrocchie di San Clemente, San Martino, e di Sant'Angelo; e nel martedì, giovedì e sabato le strade delle parrocchie di Santa Maria, San Salvatore e Santa Lucia.

3° In tutte le domeniche dell'anno (oltre le strade Vittorio Emanuele e del Comune come all'art. 1°) anche la via Borghese fino al lavatoio del Metabo, e da questo fino a San Clemente. Più le passeggiate dalla Barriera fino al Ponte Rosso, e da porta Napolitana fino a Santa Maria dell'Orto.

4° Gli altri oneri sono descritti nel capitolato del 14 marzo 1862 ostensibile in quest'officio comunale.

I concorrenti all'asta dovranno essere accompagnati da idonea fideiussione solidale da essere riconosciuta a forma di legge; e depositare lire 300 a garanzia delle spese d'asta e contratto.

Velletri, dalla residenza municipale, li 24 dicembre 1872.

6531 *Il Sindaco:* Cav. GIUSEPPE FILIPPI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione in conformità dell'art. 48 degli statuti sociali ha deciso di distribuire alle azioni liberate di L. 400 l'interesse del secondo semestre 1872 in **lire 12 italiane** per azione.

I pagamenti si faranno contro il ritiro della Cedola n° 6 a cominciare dal 5 gennaio prossimo:

In **Firenze**, dalla Società stessa alla sua sede in via Sant'Egidio, n. 21.
In **Torino** „ „ „ in via dell'Ospedale, n. 24.
In **Roma**, dalla Società suddetta nei locali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, Palazzo Ruspoli.
In **Genova**, dalla Cassa Generale.
In **Parigi**, dalla Società di Credito Mobiliare Francese.

I pagamenti a Parigi delle suddette lire 12 per azione si faranno in fr. 10 70 fino a nuove disposizioni.

Firenze, 20 decembre 1872. 6476

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI NAPOLI

AVVISO.

Il cav. Vincenzo Mugnoz fu Giuseppe ha dichiarato di essergli state involate sedici cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli di L. 500 ognuna intestate al proprio suo nome, portanti i numeri d'ordine 27285 a 27299 e 34693.

Ed avendo il medesimo chiesto la surrogazione di altrettanti titoli, si avverte che trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione senza che siano intervenute o presentate opposizioni alla sede centrale dell'Istituto, saranno emesse come per legge le nuove cartelle di surrogazione.

Napoli, 5 dicembre 1872.

6247 IL SEGRETARIO CAPO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 15 *al* 21 *dicembre* 1872. 6520

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	519	890	116,678 94	98,136 27
Depositi diversi	25	58	86,037 »	185,274 36
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.)	»	»	53,564 59	50,000 »
Casse affiliate (di 2ª cl. idem)	»	»	23,525 »	»
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	......	......	279,805 53	333,410 63

1ª PUBBLICAZIONE 6492
a sensi dell'art. 89 del regolamento annesso alla legge 8 ottobre 1870, N. 5942.

DECRETO N. 1007, reg. 15.

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª feriale, composta dai signori — Dott. nob. Giulio Cesare Secco Suardo vicepresidente — Dott. Paolo Valle giudice — Dott. Ludovico Scrinzi agg.° giudice; riunita in camera di consiglio;

Letto il suespresso ricorso ed esaminati i documenti uniti;

Vista la relazione fatta dal giudice delegato;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore i certificati 5 marzo 1862, num. 1266, della rendita di lire 25, e 5 marzo 1862, num. 1265, della rendita di lire 680, intestati a favore di Calcagnini march. Tomaso fu march. cav. Ercole, rilasciando le cartelle stesse ai signori marchesi Celio ed Ercole Calcagnini, il primo domiciliato a Milano, il secondo a Roma per militare servizio, nella loro qualità di figli ed eredi universali in parti uguali del detto march. Calcagnini Tomaso.

Milano, 1° ottobre 1872.

SECCO SUARDO, vicepresidente.
SARTARO, vicecancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile di Arezzo del dì ventitrè novembre 1872 fu dichiarata svincolata dalla ipoteca di cauzione per l'usciere Antonio Giolli ora cessato dal servizio e pensionato, la cartella consolidato cinque per cento per l'annua rendita di lire cinquanta inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Corsi Marianna del fu Antonio vedova di Giuseppe Giolli, sotto la data del 20 novembre 1866, certificato di num. 3793, registro di posizione 17923, e fu perciò autorizzata la stessa Marianna Corsi a procurarsi lo svincolo medesimo e rendere al portatore la detta cartella, e in pari tempo la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a dare esecuzione a tale operazione di svincolo senza veruna sua responsabilità ai termini di legge.

Dal tribunale civile di Arezzo li 9 decembre 1872.

6313 PAOLO SANDRELLI, canc.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Con deliberazione del dì undici ottobre 1872 il tribunale civile di Napoli ha disposto quanto segue:

"Ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia d'intestare al signor conte di Cerro Francesco Carafa di Traetto la rendita di annue lire cinquemila quattrocento dieci, sotto il numero diciassettemila novecento diciannove che ora vedesi intestata a Carafa di Traetto Luigi fu Francesco domiciliato in Napoli, e di tramutarli in cartelle al portatore.

"Nomina l'agente di cambio e trasferimento signor Stanislao Rossi per l'operazione, ordinando allo stesso di consegnare le relative cartelle al latore al conte di Cerro Francesco Carafa di Traetto."

Napoli, 2 dicembre 1872.

Per estratto conforme
6321 VINCENZO DI DOMENICO, proc.

DELIBERAZIONE. 6095
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli in 4ª sezione con deliberazione del dì 11 ottobre 1872 dispose così:

"Il tribunale — Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di pagare alla signora Amalia Montuori rappresentante gl'interessi dei figli minori Michele, Marco, e Caterina Cacciapuoti col vincolo pupillare la somma di lire novecentoventuna e centesimi ottantacinque depositate presso la Cassa de' depositi e prestiti dal Ministero dei lavori pubblici in favore di Francesco Cacciapuoti sotto il numero della polizza ventunomila duecentoundici del 20 luglio mille ottocento settantuno, e col numero di posizione trentaseimila settecentoquarantaquattro."

SILVIO CAGGIANO.

TENORE DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Torino:

Udita in camera di consiglio la relazione fattasi dal signor giudice delegato del suesteso ricorso ed annessi documenti;

Riconosciuta nella ricorrente signora Federica Grassis, vedova del fu cav. Carlo Bunis di Marcorengo, la qualità di erede universale dello stesso di lei marito,

Autorizza la ricorrente medesima a fare annullare la intestazione esistente a favore del predetto di lei marito cavaliere Carlo Bunis di Marcorengo fu Ubaldo sovra i due certificati di rendita sul Debito Pubblico italiano, l'uno cioè della rendita di lire duecento col numero quarantatremila quarantaquattro (numero 43044) in data di Firenze nove novembre mille ottocento settant'uno, e l'altro della rendita di lire cento col numero quarantatremila quarantacinque (numero 43045) e colla stessa suddetta data; ed a farsi rilasciare dalla Direzione del Debito Pubblico italiano due certificati al portatore della corrispondente complessiva rendita di lire trecento (lire 300).

Manda conseguentemente alla Direzione Generale del Debito Pubblico suddetta di operare l'annullamento dei due certificati come sovra intestati al cav. Carlo Bunis di Marcorengo fu Ubaldo, e di spedirne due altri al portatore per ugual rendita a favore della di lui erede universale signora Federica Grassis vedova Bunis prenominata, dichiarando la Direzione stessa sufficientemente liberata e scaricata mediante quitanza di essa signora richiedente.

Torino, dal tribunale civile, li 29 novembre 1872. — In originale sottoscritto: Bobbio — E. Gradara vicecancelliere.

Per copia
6160 RICHETTI.

NOTIFICAZIONE. 6250
(2ª pubblicazione)

Con sentenza della prima sezione del tribunale civile di Napoli del diciannove agosto mille ottocento settantadue, pubblicata a ventuno dello stesso mese, renduta ad istanza del cavaliere Raffaele Andreassi che chiedeva autorizzazione per la vendita di due certificati di rendita iscritta cinque per cento sul Debito Pubblico italiano intestata a Cuffari Ristori Rosa fu Pietro, uno di annue lire cinquecentodieci, sotto il numero diciottomila quattrocento sessantotto, l'altro di annue lire trecento sessanta, sotto il numero diciottomila quattrocento settanta a lui dati in pegno a danno di Cuffari Ristori Fulco, Francesco e Alfonso fu Giuseppe eredi testamentarii della titolare di detta rendita venne ordinato alla Direzione del Gran Libro di farne la intestazione ai suddetti Cuffari Ristori. Dietro gravame del medesimo Andreassi la Corte di appello di Napoli con sentenza del ventidue novembre mille ottocento settantadue pubblicata a ventisette dello stesso mese nel confermare quel provvedimento ordinò ancora la vendita della stessa rendita per mezzo dell'agente di cambio e trasferimento signor Palmerindo de Monaco a termini del convenuto e rettificò l'errore materiale del nome della intestataria Cuffari Ristori Rosa fu Pietro.

FEDERICO LICENZIATI, procuratore.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

La signora Caterina Adragna, nubile, di età maggiore, figlia di Giovan Battista, domiciliata e residente in Palermo, ottenne da questo tribunale civile di Palermo la seguente deliberazione:

Il tribunale riunito in camera di consiglio a relazione del giudice signor Alliata;

Vista la dimanda e le carte prodotte fra le quali il testamento ove è legata la rendita di lire 140 sul Gran Libro in favore della istante;

Vista la requisitoria del sostituto procuratore del Re che adotta colle fatte osservazioni; uniformemente alle dette requisitorie,

Dispone che la rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di annue lire 140, iscritta a favore della signora Adragna Giuseppa fu Alberto, nubile, domiciliata in Mazzara, giusta il certificato del 9 settembre 1864 di numero 26929 fosse dalla Direzione del Debito Pubblico anzidetto, è dagli uffiziali cui spetta iscritta a favore della signora Adragna Caterina, nubile, di età maggiore, figlia di Giovan Battista, domiciliata in Palermo. Destina l'agente di cambio signor Enrico Crispo per ciò che possa occorrere.

Fatto e deliberato dai signori cav. Ignazio Tumminello presidente, Antonino Pisciotta, e Giovanni Alliata giudici, li 12 giugno 1871 in Palermo. — Ignazio Tumminelli, Carlo Arcidiacono vicecancelliere aggiunto.

Copia conforme rilasciata al procuratore legale signor Gaspare Ferro oggi li 12 luglio 1871.

6274 GASPARE FERRO, procuratore legale.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Parma, deliberando in camera di consiglio, con suo decreto in data 15 luglio 1872, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ad intestare la polizza di deposito di titoli di pubblico credito del capitale nominale di lire duemila trecento, numero 2850, in data 2 novembre 1868, ai nomi delli Ferdinando, Pier Luigi, Maria moglie al signor Faelli Mederico, domiciliati a Sala Baganza, Dina moglie a Cavatorta dott. Giuseppe, domiciliati a Calestano, e Ferdinanda consorte al signor capitano Ponzi Ferdinando, residenti a Bari, fratelli e sorelle Gombi del fu Vincenzo, venienti quali eredi della loro madre fu Agata Colla; e al nome delli Formenti Amadio e di lui figli Carlo e Guglielmo, quali eredi della fu Colla Luigia, moglie e madre rispettiva dei medesimi, domiciliati in Parma, in oggi intestata detta polizza ai nomi delli Gombi Ferdinando e Felicita, Agata e Luigia sorelle Colla.

Parma, 12 dicembre 1872.

6329 Dott. MANFREDO FAELLI.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Borgotaro, con suo provvedimento del primo ottobre ultimo, ha dichiarato ammissibile la domanda che Alpi Pietro, residente a Cereseto, comune di Compiano, ammesso al beneficio della gratuita clientela, con decreto del 27 agosto di quest'anno, col mezzo del sottoscritto procuratore ha istituito al fine di far dichiarare l'assenza del di lui padre Giuseppe Alpi, già domiciliato a Barbigarezza di Compiano, col provvedimento stesso ordinando quanto in proposito è prescritto dall'articolo 23 del Codice civile italiano.

Ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Borgotaro, li 21 novembre 1872.

Il causidico
5971 Dott. GIUS. BODRINI.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Bobbio,

Sull'instanza di Marchesi Giovanni Battista fu altro, residente nel Borgo di Varzi, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 9 novembre 1872, ha ordinato assumersi, con provvedimento 18 successivo, informazioni su quanto venne dall'instante esposto in suo ricorso, e principalmente, se il di costui fratello maggiorenne di nome pure Giovanni Battista fu Giovanni Battista, nato a Trento e residente a Varzi, da cinque o più anni abbia cessato di comparire in detto Borgo, senza che si abbiano più di lui notizie, e senza che abbia lasciato procuratore per amministrare.

Delegando a tal uopo il pretore del mandamento di Varzi, e mandando pubblicarsi tale provvedimento nei modi e termini indicati dall'articolo 23 del Codice civile.

Bobbio, 21 novembre 1872.

5995 P. CALVI, caus.° proc. capo.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.
(2ª pubblicazione)

Si pubblica a termini dell'articolo 23 del Codice civile che sopra ricorso dei signori Giuseppe e dott. Ottavio Viscardi, in unione a Mondani Napoleone tutore dell'interdetto Francesco Viscardi, per dichiarazione d'assenza del loro zio materno Francesco Ramponi del fu Gaetano, partito da Bologna nel 1812 nelle Guardie Reali di Napoleone I, che furono spedite alla guerra di Russia, il tribunale civile di Bologna con decreto 10 ottobre 1872 ha ordinato che siano assunte informazioni in proposito, delegando all'uopo il pretore del mandamento di Levante, sotto la cui giurisdizione ebbe l'ultimo domicilio l'assente Francesco Ramponi.

Bologna, il 15 novembre 1872.

5997 F. GERMINI, proc.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

In seguito a precetto di pagamento per lire 312 33 fatto a Pio Bruni, il sottoscritto procuratore della creditrice pignorante Caterina Sindici, autorizzata dal consorte Raffaele Appollonj, ha richiesto il Presidente del Regio tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito alla stima dei seguenti fondi a subastarsi, esistenti in Ceccano e suo territorio, giusta i suoi noti confini.

Fondi a subastarsi.

1° Casa di abitazione in Ceccano, contrada le Croci, di nove ambienti, mappa num. 1210, 1212, 1213.
2° Terreno seminativo-vitato, contrada Fosso Fedele, sezione seconda, mappa num. 1263, tav. 2 26.
3° Altro terreno, contrada Valle Fredda, seminativo, sezione quarta, mappa num. 2783, tav. 3 65.
4° Una camera, contrada le Croci, mappa num. 2379.
5° Altra camera, contrada le Croci, mappa num. 2379.
6° Un casarino con orticino, contrada le Croci, mappa num. 2379.

6529 ARDUINO CARBONE, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª pubblicazione)

La Corte Reale d'appello di Firenze con suo decreto dei 13 decembre 1872 autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore il certificato di rendita di lire ottocentottanta intestato a Torino li 11 novembre 1862 a favore di N. Graydon Giacomo fu Alessandro domiciliato a Dublino, e fare di dette cartelle libera consegna all'esecutore testamentario James Alfred Hallett, o a chi si presenti munito di un legittimo mandato dell'esecutore medesimo.

6636 D. ALESSANDRO BOZZI.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta